

# CONSULTA GENERALE DELL'AUTOTRASPORTO: CONSUNTIVO ATTIVITÀ, PIANO NAZIONALE DELLA LOGISTICA, PROSPETTIVE

**prof. Rocco Giordano**

*Coordinatore tecnico-scientifico della Consulta dell'autotrasporto*

## **Sommario:**

1	QUADRO GENERALE .....	232
2	PREMESSE .....	232
3	SETTE PREDICATI VERBALI PER CONCORDARE SUL PATTO DELLA LOGISTICA .....	233
4	CINQUE PREDICATI VERBALI PER GLI IMPEGNI TRA LE PARTI SUL PATTO DELLA LOGISTICA .....	233

## 1 QUADRO GENERALE

L'anno scorso ci siamo **ritrovati** con questo **messaggio**:

*"La missione della Consulta è quella di avviare a soluzione i problemi dei trasporti e della logistica in un'ottica di **governance di sistema**".*

Ci siamo **lasciati** con questo **auspicio**:

- avviare la riforma del settore dell'autotrasporto,
- elaborare il piano nazionale della logistica.

**La riforma del settore** dell'autotrasporto è avviata con la approvazione della legge delega n. 32 del 1 marzo u.s.: **abbiamo recuperato un secolo di mancata regolamentazione del settore** (66 anni per il traffico viaggiatori, 31 anni per il trasporto merci).

**Il patto per la logistica** per l'attuazione di un piano di interventi a scala nazionale ed internazionale è stato elaborato e portato all'attenzione della Consulta il 23.3.2005 (1).

## 2 PREMESSE

**a La politica dei trasporti e della logistica** riparte dalla lettura dell'attuale assetto economico-territoriale del paese per il riposizionamento dell'Italia nel quadro delle relazioni internazionali.

**b La politica di realizzazione e gestione delle infrastrutture** deve assegnare priorità a:

1. ottimizzazione dell'attraversamento dei **valichi alpini** potenziando il sistema stradale e ferroviario;
2. potenziamento del **sistema portuale** in particolare di quello deputato ad intercettare e valorizzare gli scambi commerciali con il Far-East;
3. posizionamento del **sistema aeroportuale** per il settore cargo;
4. incentivare il trasporto combinato stradale-ferroviario-marittimo;
5. adeguare fisicamente la rete infrastrutturale per la scarsa accessibilità o elevata congestione nelle aree del centro-nord o per mancanza di infrastrutture nell'area del mezzogiorno.

**c La crescita del traffico merci**, aumentando ad un ritmo superiore al pil, non potrà essere seguita da un contestuale incremento delle grandi infrastrutture, anche per la fase congiunturale di carenza di finanziamenti pubblici e privati. il superamento del patto di stabilità può favorire una accelerazione.

**d Il divario tra domanda e offerta va pertanto contenuto:**

- razionalizzando la gestione dei servizi di trasporto e logistica,
- attivando nuove regole da sperimentare in progetti pilota di filiera,
- definendo misure di controllo per regolamentare un mercato liberalizzato.

**L'obiettivo è la disponibilità** di un sistema di trasporti, inteso come rete di infrastrutture ed offerta di servizi: adeguato, sicuro, affidabile, di elevate prestazioni e sostenibile dal punto di vista ambientale

(1) Alla stesura del Patto ed allo studio di base hanno collaborato: prof. Andrea Boitani, prof. Fabrizio Dallari, prof. Rocco Giordano (coordinatore), ing. Ercole Incalza, avv. Lorenzo Necci, prof. Lanfrano Senn, prof. Stefano Zunarelli.

### 3 Sette predicati verbali per concordare sul patto della logistica

- **Definire** scelte infrastrutturali di sistema e di politiche di gestione dei servizi capaci di riposizionare il nostro paese sul piano geo-economico e geo-politico.
- **Assicurare** la coerenza degli interventi sulle reti e i nodi di trasporto in una logica di sistema (dall'equilibrio modale a quello territoriale).
- **Aggiungere** valore alle scelte di logistica pubblica individuando priorità e livelli di soglia minima affinché gli interventi siano valorizzati anche da iniziative private (dal territorio ai trasporti).
- **Valorizzare** il sistema ottimizzando i processi di integrazione di trasporto e logistica ai diversi livelli: di distretto, di area di filiera, di prodotto, di settore, e consentire un graduale passaggio da una concezione spaziale a quella temporale (dallo spazio al tempo).
- **Riordinare** le regole per la definizione delle competenze e le responsabilità della domanda e dell'offerta (da regole di settore a regole di sistema).
- **Attivare** progetti specifici di grande rilevanza, soprattutto ai valichi, nei nodi e per le accessibilità locali che rendono virtuose le scelte tra centralismo e federalismo.
- **Migliorare** le capacità di governo del sistema per rendere coerenti le scelte dei diversi enti operatori.

### 4 Cinque predicati verbali per gli impegni tra le parti sul patto della logistica

- **Sostenere** i processi di outsourcing delle imprese e la crescita della logistica integrata, per uno sviluppo della competitività del sistema economico, e per una effettiva prospettiva di evoluzione del sistema dei trasporti.
- **Accelerare** gli interventi già programmati in sede europea ed in sede nazionale per adeguare la rete infrastrutturale e i nodi ai fabbisogni individuati che si intendono riproposti nel piano elaborato dalla consulta.
- **Superare** in tempi accelerati gli attuali limiti del trasporto intermodale terrestre e marittimo per garantire:
  - effettive potenzialità competitive sui traffici di lunga distanza;
  - la disponibilità di una rete intermodale portante di base attorno a cui le imprese del trasporto e della logistica possono fare sistema;
- **Innescare** un processo reale di modifica strutturale e di ammodernamento del settore dell'autotrasporto:
  - per un'evoluzione adeguata a "stare in rete",
  - per l'accrescimento della loro competitività,
  - per una reale integrazione rispetto alle altre modalità di trasporto sulle lunghe distanze.
- **Individuare** tutte le norme in vigore da **razionalizzare**, **semplificare** e **abrogare** al fine di eliminare i lacci e laccioli che ancora oggi riducono la flessibilità del sistema dei trasporti.